Digital Divide e minori

1. A cosa ci si riferisce quando si parla di digital divide:
   1. Alla separazione esistente tra le persone che dispongono di strumenti e competenze utili per l’accesso e l’utilizzo di tecnologie di comunicazione collegate ad internet e chi non ha tali competenze o strumenti.
   2. Alla separazione esistente tra le persone che non dispongono di strumenti e competenze per l’accesso e l’utilizzo di tecnologie di comunicazione collegate ad internet e chi non ha tali competenze o strumenti.
   3. Alla separazione esistente tra le persone con un basso reddito pro-capite e quelle con un reddito pro-capite medio-alto.
2. All’interno del contesto digital divide, nella definizione di strumenti viene ricompresa:
   1. La copertura di rete nel territorio e la disponibilità della connessione
   2. Solo il software
   3. Solo l’hardware
3. Il digital divide tecnologico colpisce maggiormente
   1. Il Nord Italia
   2. Il Centro
   3. Il Mezzogiorno
4. Il digital divide tecnologico si evidenzia:
   1. Nella diversa distribuzione delle infrastrutture di telecomunicazione presenti nel territorio
   2. Nella diversa distribuzione delle infrastrutture di trasporto presenti nel territorio
   3. Nella mancanza di competenze digitali generalizzate nella popolazione presente nel territorio
5. Il dato anagrafico e il livello di scolarizzazione:
   1. Hanno impatto sul digital divide
   2. Non hanno nessun impatto sul digital divide
   3. Hanno meno impatto di altri fattori quali il reddito e la cittadinanza
6. Quante e quali fasi hanno caratterizzato il rapporto fra lockdown e diritto all’istruzione nelle scuole
   1. Tre fasi. In cui sono state adottate prima la DAD, poi la DDI ed, infine, il greenpass
   2. Quattro fasi. In cui sono state adottate prima la DAD, poi la DDI ed, infine, il tampone generallizato ed il greenpass con vaccino obbligatorio per gli studenti.
   3. Tre fasi. Il lockdown generalizzato contraddistinto dall’assenza di didattica, il lockdown localizzato caratterizzato da un ritorno alla Didattica in presenza, ed infine all’utilizzo del greenpass da vaccino per l’ammissione degli studenti a scuola.
7. Le differenze di natura economica
   1. Hanno pesato sul maggior o minor accesso alle tecnologie necessarie per la DAD
   2. Non hanno pesato sull’accesso alle tecnologie necessarie per la DAD
   3. Hanno giocato un ruolo fondamentale per assicurare l’uguaglianza sostanziale durante la DAD
8. La legge n.107 del 2015 c.d. “Buona scuola”
   1. Ha incrementato il ruolo e l’importanza delle regioni
   2. Ha aumentato l’autonomia scolastica e quella regionale
   3. Ha confermato la tendenza del legislatore nazionale ad una centralizzazione della materia
9. La scuola si definisce come
   1. Una formazione sociale essenziale per la formazione e lo sviluppo della personalità dell’individuo
   2. Una formazione sociale essenziale per garantire la disuguaglianza formale e sostanziale tra individui
   3. Una formazione sociale essenziale per la crescita intellettiva e culturale dell’individuo
10. Data la situazione pregressa del sistema scolastico, la DAD
    1. Ha fatto emergere le diseguaglianze fra gli studenti
    2. Non ha fatto emergere le disuguaglianze fra studenti
    3. Ha assicurato a tutti gli studenti uniformemente un diritto all’istruzione pieno

Digital divide e minori

1. La pandemia ha evidenziato come anche nell’ambito dell’istruzione ci sia
   1. Un insufficiente ed eterogeneo grado di adeguamento tecnologico nelle famiglie
   2. Un sufficiente ed omogeneo grado di adeguamento tecnologico nelle famiglie
   3. Un insufficiente ma omogeneo grado di adeguamento tecnologico nelle famiglie
2. Il punto di forza della DAD è stato
   1. Il garantire la continuità del servizio d’istruzione
   2. L’aver livellato le differenze sociali presenti nel paese
   3. L’aver consentito una riduzione delle disparità tra famiglie
3. Il PNRR tenta di risolvere il problema del digital divide:
   1. Tramite il risanamento degli edifici scolastici, cablaggio interno ed efficientamento energetico degli stessi.
   2. Tramite la consegna di digital device alla popolazione scolastica
   3. Tramite il risanamento delle abitazioni private e il cablaggio delle stesse
4. Nel PNRR
   1. Non sono presenti riferimenti particolari a studenti con bisogni educativi speciali, disabilità e che vivono in zone economicamente svantaggiate
   2. Sono presenti riferimenti particolari a studenti con bisogni educativi speciali, disabilità e che vivono in zone economicamente svantaggiate
   3. Sono presenti misure particolari volte a migliorare l’andamento scolastico di studenti che non vivono in zone economicamente svantaggiate.
5. Cos’è il Piano d’azione per l’istruzione digitale 2021-2027?
   1. Un’iniziativa politica dell’UE volta a sostenere l’adeguamento sostenibile ed efficace dei sistemi d’istruzione e formazione degli Stati membri.
   2. Una Direttiva dell’UE volta a sostenere l’adeguamento sostenibile ed efficace dei sistemi d’istruzione e formazione degli Stati membri.
   3. Un Regolamento dell’UE volta a sostenere l’adeguamento sostenibile ed efficace dei sistemi d’istruzione e formazione degli Stati membri.
6. Le caratteristiche principali del Piano d’azione per l’istruzione digitale 2021-2027 sono:
   1. Approccio integrato all’uso delle tecnologie digitali nell’istruzione e lo sviluppo delle competenze digitali
   2. Approccio integrato all’uso della didattica tradizionale nell’istruzione e lo sviluppo delle competenze individuali
   3. Approccio integrato all’uso delle tecnologie digitali nel lavoro e lo sviluppo delle competenze professionali
7. Quali sono le priorità strategiche del Piano d’azione per l’istruzione digitale 2021-2027:
   1. Sviluppare un ecosistema efficiente di istruzione digitale, migliorare le competenze e le abilità digitali per la trasformazione digitale
   2. Sviluppare un ecosistema efficiente di istruzione tradizionale, migliorare le competenze e le abilità didattiche per la trasformazione professionale
   3. Sviluppare un ecosistema efficiente di istruzione digitale, migliorare le capacità e le abilità di *service* per la trasformazione scolastica
8. Al fine di raggiungere tutti gli obiettivi previsti nel Piano d’azione per l’istruzione digitale 2021-2027, è prevista:
   1. Un’azione sinergica fra tutti gli attori che contribuiscono allo sviluppo e al progresso del processo d’istruzione in Europa
   2. Un’azione sinergica fra tutti gli *stakeholders* che contribuiscono al progresso in Europa
   3. Un’azione a-sincrona fra tutti gli attori che contribuiscono allo sviluppo e al progresso del processo d’istruzione in Europa
9. Fra le azioni prioritarie dell’UE per il miglioramento dell’istruzione in Europa vi è
   1. Lo sviluppo di linee guida etiche sull’intelligenza artificiale e sull’utilizzo dei dati nell’insegnamento e nell’apprendimento
   2. Lo sviluppo di un quadro europeo per i contenuti digitali
   3. Lo sviluppo di linee guida filosofiche sull’utilizzo dei dati nell’apprendimento ma non nell’insegnamento
10. L’alfabetizzazione digitale e la sua promozione
    1. Rientrano fra le azioni della seconda priorità del Piano d’azione per l’istruzione digitale 2021-2027
    2. Non rientrano fra le azioni della seconda priorità del Piano d’azione per l’istruzione digitale 2021-2027
    3. Rientrano fra le azioni della prima priorità del Piano d’azione per l’istruzione digitale 2021-2027